

## **IL REGIME TRANSITORIO INTERCORRENTE FRA IL 1° GENNAIO 2018 E L'OTTENIMENTO DELLE 2 CONDIZIONI PREVISTE (OPERATIVITÀ DEL RUNTS E AUTORIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA) PER L'ENTRATA IN VIGORE DELLA PARTE FISCALE DEGLI ETS (TITOLO X DEL CODICE DEL TERZO SETTORE ARTT. 79 – 89)**

- Art.101 CTS (norme transitorie): fino all'attivazione del RUNTS continuano ad applicarsi le norme previste per le ONLUS, ODV, APS e imprese sociali purché si adeguino alle disposizioni del CTS entro il «31 dicembre 2022» modificando entro tale termine i propri statuti.
- Art.104 CTS: Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro.

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/1

## ENC - PROVENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 148 TUIR

- **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

⇒ Quote associative

⇒ Corrispettivi servizi sociali dai soci

⇒ Corrispettivi servizi sociali da tesserati, associazioni stessa attività e loro soci, facenti parte di unica organizzazione locale o nazionale

⇒ Elargizioni erogate da enti pubblici a titolo di liberalità

⇒ Elargizioni erogate da privati a titolo di liberalità

⇒ Vendita anche a terzi del giornalino sociale prevalentemente ceduto agli associati

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/2

## ENC - PROVENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 148 TUIR

- **ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

Solo per ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE I CUI FINI ASSISTENZIALI SIANO RICONOSCIUTI DAL MINISTERO DELL'INTERNO

⇒ Somministrazione alimenti e bevande

E

⇒ Organizzazione di viaggi e soggiorni rivolti a soci, nonché ad associazioni stessa attività e loro soci, facenti parte di unica organizzazione locale o nazionale purché complementari allo scopo istituzionale (agevolazione solo ai fini delle imposte sui redditi)

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/3

## **ENC - PROVENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 148 TUIR**

- **INTROITI NON IMPONIBILI**

- ⇒ Occasionali raccolte pubbliche di fondi, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (NB: proporzione fra spese e introiti che è stata individuata a suo tempo in non oltre il 30% dalla ex Agenzia del Terzo Settore e condivisa dall'Agenzia delle Entrate);
- ⇒ Contributi pubblici per attività in convenzione aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi (agevolazione solo ai fini delle imposte sui redditi)

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/4

## **ENC - PROVENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 148 TUIR**

- **ATTIVITA' COMMERCIALE**

- ⇒ Pubblicità (pubblicità tradizionale, sponsorizzazioni)
- ⇒ Prestazioni di servizi a non soci
- ⇒ Organizzazione di manifestazioni spettacolistiche con ingresso di pubblico a pagamento
- ⇒ Organizzazione di feste campestri e stand gastronomici
- ⇒ Somministrazione di pasti (comprese le cene sociali) e spaccio
- ⇒ Vendita di prodotti, anche a soci

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/5

## **ENC - PROVENTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI AI SENSI DELL'ART. 148 TUIR**

- **ATTIVITA' COMMERCIALE**

- ⇒ Cessione diritti di ripresa televisiva
- ⇒ Cessione di diritti in esclusiva sulle prestazioni sportive
- ⇒ Prestazioni di trasporto
- ⇒ Gestione di fiere ed esposizioni di carattere commerciali
- ⇒ Somministrazione di alimenti e bevande
- ⇒ Organizzazione di viaggi e soggiorni turistici

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/6

## IL DESTINO DELLA LEGGE 398/91

(REGIME FORFETARIO AI FINI IVA E REDDITI PER GLI ENTI NON COMMERCIALI)


- La Legge 398/91 costituisce oggi un vantaggio per gli enti associativi, fra cui le APS, con proventi commerciali nell'anno precedente inferiori a € 400.000 che optando per tale regime, versano forfettariamente il 50% dell'IVA incassata sui proventi commerciali
- Ai fini delle imposte dirette la Legge 398/91 consente di applicare ai proventi commerciali un coefficiente di redditività solo del 3% maggiorato delle plusvalenze
- Tale regime forfettario consente anche una lunga serie di semplificazioni come esonero dalla tenuta dei registri Iva, dalla dichiarazione annuale Iva, dalle comunicazioni trimestrali IVA LIPE, dalla compilazione degli ISA, dalla certificazione dei corrispettivi


 NB: quando entrerà in vigore la parte fiscale del CTS le APS non potranno più adottare il regime forfettario L. 398/91 destinato solo alle ASD

# APS: inquadramento fiscale nel periodo transitorio/7

## **ENC - ADEMPIMENTI PER BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI AI SENSI DELL'ART. 148 TUIR E ART. 4 DPR 633/72 IVA**

- ⇒ Statuto che contenga le clausole previste dall'art. 148 TUIR e dall'art. 4 DPR 633/72 IVA
- ⇒ Regolare presentazione del cosiddetto Modello EAS

 NB: quando entrerà in vigore la parte fiscale del CTS alle APS non verrà più applicato l'art. 148 del TUIR, né saranno più obbligate alla presentazione del Modello EAS.

 MA il CTS non ha modificato l'art. 4 DPR 633/72 IVA.....e quindi...????.... non si sa nulla delle clausole statutarie previste per beneficiare delle agevolazioni ai fini IVA.



**5.3 Vincoli statuari per associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona. Art. 111, commi 4-quinquies e 4-sexies, del T.U.I.R.**

....omissis.....

**- Obbligo di redigere il rendiconto (lettera d), comma 4-quinquies, dell'art.111 del T.U.I.R.)**

Viene imposto alle associazioni ammesse a fruire del regime agevolativo in argomento l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario riferito sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale eventualmente esercitata, indipendentemente dal regime contabile, ordinario o semplificato, adottato dall'ente non commerciale. Si chiarisce che la redazione del bilancio soddisfa tale obbligo.

Il rendiconto annuale, redatto secondo le modalità stabilite dallo stesso ente nello statuto, deve riassumere le vicende economiche e finanziarie dell'ente in modo da costituire uno strumento di trasparenza e di controllo dell'intera gestione economica e finanziaria dell'associazione. Deve trattarsi di documento che evidenzia anche l'attività decommercializzata.

La documentazione di supporto di tale documento, anche se non fiscale, deve essere conservata con le modalità previste dal D.P.R. n.600 del 1973, attesa la rilevanza attribuita allo stesso rendiconto annuale imposto da una norma tributaria quale specifico requisito per l'applicazione di un particolare trattamento di favore.

La mancata redazione ed approvazione del rendiconto annuale, determina la non applicabilità delle disposizioni concernenti la non commercialità recate dai commi 3, 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'art. 111 del T.U.I.R. citato.

....omissis.....

La Posta

## Somministrazione occasionale di alimenti da parte di una Onlus



La somministrazione occasionale di alimenti da parte di un'associazione senza fine di lucro se rivolta solo agli associati può essere considerata attività non commerciale?

G. Gravina

Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo, e le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo dell'erogante. Tuttavia, nel rispetto di quanto previsto nei commi 2 e 4 dell'articolo 148 del Tuir, la somministrazione di alimenti effettuata da un'associazione senza fine di lucro costituisce esercizio di attività commerciale a prescindere dal fatto che venga svolta nei confronti dei soli soci. Si precisa che i corrispettivi pagati

all'associazione per le somministrazioni si configurano come redditi diversi.

**risponde**  
**Antonina Giordano**

*pubblicato Mercoledì, 21 Settembre 2011*